

Clemente
AMORE IN OGNI GIOCCA
DAL 1863

**L'OLIO BUONO
VERAMENTE**

la Repubblica

Clemente
AMORE IN OGNI GIOCCA
DAL 1863

**L'OLIO BUONO
VERAMENTE**

Fondatore **Eugenio Scalfari**

Direttore **Maurizio Molinari**

Sabato 30 dicembre 2023

€ 2,00

L'INCHIESTA VERDINI

Il silenzio di Salvini

Pd e 5S chiedono che il vicepremier chiarisca la vicenda Anas. Il leader leghista non risponde. Meloni: una brutta storia. Freni, il sottosegretario citato dalla cricca: "Solo millanterie". Nelle carte la rete occulta della Inver che pilotava gli appalti

Approvata la manovra. Ma sul Superbonus solo 16 milioni

Il commento

Il testacoda della destra sulla giustizia

di **Massimo Giannini**

All'Eterno Ritorno dell'Ugale cui ci sta abituando la nuova "destra di governo" mancava solo lui, Denis Verdini. Il mestafelico Macellaio di Campi Bisenzio, icona del tardo berlusconismo. Prima grossista di carni, poi parlamentare azzurro, editore e persino banchiere. Prima plenipotenziario di tutte le P3 e P4 nella Terra di Mezzo tra politica e affari, poi depositario delle firme del Cavaliere e del Royal Baby Renzi sul Patto del Nazareno. Tutto torna, nell'ennesima inchiesta in cui è indagato lui, e per la quale è agli arresti domiciliari suo figlio Tommaso. Tormano gli appalti dell'Anas, la solita mucca da mungere tra mazzette di Prandini e Citaristi negli Anni '90 e gare truccate della Dama Nera negli Anni 2000. Tormano gli impresari, pronti a pagare pur di "entrare nel giro". Tormano i funzionari delle società pubbliche, pronti a tutto pur di ottenere promozioni e prebende. *continua a pagina 20*

Nel giorno dell'approvazione della manovra, è scrosto a Montecitorio sull'esplosione del "sistema Verdini". Arrestato il figlio dell'ex senatore Denis, Tommaso, e indagato il padre. Corruzione e turbotiva d'asta in appalti sono i capi di imputazione. Le opposizioni chiedono che il ministro dei Trasporti Matteo Salvini (e finanziato di Francesca Verdini) riferisca. Meloni dice: "una brutta storia". *di Casadio, Colombo, Conte De Cicco, Foschini e Ossino*
● da pagina 2 a pagina 6

Il ritratto

Denis, il Mr Wolf vittima della sua furbizia

di **Filippo Ceccarelli**
● a pagina 5

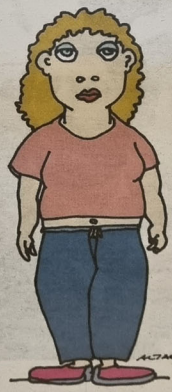
L'intervista

Santalucia: "Ecco perché è sbagliata la legge bavaglio"

di **Liana Milella**
● a pagina 6

Altan

DA GRANDE MI TROVANO UN RIPRODUTTORE E FACCIAMO UNA BELLA CUCCIOLATA.



Mappamondi

Abbiamo fatto l'euro 25 anni fa L'Ue è pronta a nuove sfide

di **Pascal Donohoe Christine Lagarde Roberta Metsola Charles Michel**
e **Ursula von der Leyen**

La ragione d'essere dell'Europa è da sempre la possibilità di risolvere problemi che i Paesi non sarebbero in grado di affrontare da soli. Dopo la Seconda guerra mondiale, leader lungimiranti compresero che per garantire la pace nel nostro continente l'unica via era l'unione delle economie. Poi un'Europa unita avrebbe avuto bisogno di una moneta unica per sfruttare al massimo i benefici economici derivanti dal dividendo della pace. *● a pagina 28*

Il terrore di Putin si abbatte sulle città ucraine



di **Gianluca Di Feo**
● a pagina 11

SCARPA®

ACTIVE ADVENTURER®

REBELE RUN XT GTX

SCARPA.COM

Calcio

Passo falso Inter la Juventus può riavvicinarsi

di **Azzi, Cardone, Dovellini Gamba e Vanni** ● alle pagine 34 e 35

Domani in edicola

Su **Robinson** i dieci migliori libri che (forse) vi siete persi

la Repubblica

Con lo Speciale 2024 "L'anno che verrà" uno sguardo sul futuro

Rep

Puglia *Cultura*

GLI EVENTI

La notte più lunga Da Meta a Raf le feste in festa

Il Capodanno barese sarà anche con Radio Norba e alcuni dei nomi più apprezzati dal grande pubblico come Coez e Frah Quintale. A Otranto il Sud Sound System. I concerti

di Anna Puricella

Le strade si trascinano, i palchi cominciano a prendere forma. Mancano poche ore a Capodanno, e la festa è prossima a esplodere in tutta la Puglia. Nelle piazze, all'aperto, perché per tanti i primi minuti del nuovo anno sono da festeggiare nella folla, con amici e sconosciuti.

Bari

Il capoluogo regionale come sempre di appuntamento in piazza Libertà, fra il teatro Piccinni e il Palazzo del governo, e qui Radio Norba ci mette la firma invitando Coez, Frah Quintale ed Ermal Meta (dalle 22). Prima dei concerti si farà un riassunto del 2023 in musica con una top 20 delle canzoni dell'anno che si chiude, poi dopo l'una si continua a cantare e ballare con il dj set di Miša P. Sempre in città c'è Torre Queta, che replica quanto fatto per la vigilia di Natale e resta aperta dalle 11 ai visitatori cocktail e spaghietti all'assassina, spritz e bombette, con l'accompagnamento musicale del The Good Ole Boys. Tra le tante serate a pagamento c'è quella di Andy Cinema: "SoundClab" è il party dell'ultimo dell'anno con dj Violet Tree e Miss Pia (dalle 23; info 329.649.295.52). In provincia di Bari c'è un lato Corato, dall'altro Monopoli: nel primo caso la piazza



sarà di Nina Zilli (in apertura Ryah, Luca Sensi e gli amici Indie, Notti Fyah), nel secondo piazza Vittorio Emanuele sarà animata da Pippo Palmieri e Wender dello Zoo; di 105, dal comico Tommy Terrafino, la cantante Neja e la band Pumarola Sound (conduce Angelo Molinari).

Barletta-Andria-Trani

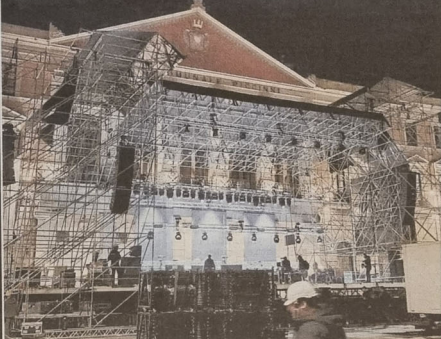
È Trani a farla da padrona, nella sesta provincia, e in piazza Quercia è attesa per un artista che ha la Puglia nel cuore: Raf, per una festa che comincerà alle 22,30 e proseguirà dopo la mezzanotte anche grazie alle selezioni musicali di Radio Selezione, media partner dell'evento.

Lecce

Le alternative sono tante, a Lecce

città come in provincia. L'evento promosso dal Comune si sviluppa in realtà in tre giorni: oggi alle 21 in piazza Libertini si esibirà proprio Raf, mentre la notte di domani sarà animata da Enzo Petrachi con la sua Folkband in apertura, e poi da Claudio Prima con la Bandadriatica (ad aprire la serata AdeoSteffo e Zimba Trio; appuntamenti in collaborazione con Molly Arts). Il 1° gennaio, poi, si saluta l'anno appena arrivato con il concerto della Banda città di Lecce "Nino Fari" diretta dal maestro Giovanni Pellegrini, al teatro Apollo (alle 11, ingresso libero fino a esaurimento posti). Dal canto suo Otranto ha una carta in più da giocare, essendo il punto più a Est d'Italia, il primo a vedere l'alba del 2024: domani si celebra in Largo Cortello

6 I preparativi dell'allestimento del palcoscenico di piazza della Libertà a Bari. A sinistra, il cantautore Raf



A Ostuni arrivano i Neri per Casò mentre a Taranto c'è l'Orchestra Opera Festival

Terra con Bundamove&Friends, con ospiti come i Sud Sound System, Antonio Castriagnò, Cesko & Puccia, Carmine Tando e Mama Magas (in apertura Accascio e le selezioni di Dj Castromassi). Si balla anche a Nardò con Ciccio Riccio, Marcello Biscoci e i Cavalli di Battaglia, Haiducci e Carolina Marquez con le loro hit anni '90 (dalle 22,30 in via Grassi). È alternativa la proposta di "Fuck normally happy ending", che trova casa al Live 75 di Monteroni di Lecce, un ex cinema che è pronto ad accogliere le sonorità di Jolly Mare, Egeeno, Underspreche, Robert Crash e i visual di Ann (dalle 23, prevendute su accessano). Tornando a Lecce, alle Officine Cantello dopo mezzanotte si festeggia con il dj e compositore Nicola Con-

te, il percussionista e polistrumentista Gabriele Poso e il producer Populous (prevedute su Vivaticket).

Brindisi

Il 1° è la notte del 31, la vigilia del 1° gennaio. Brindisi si sveglia nel nuovo anno e si tuffa in mare: il consueto "Tuffo di Capodanno" torna per la 14esima edizione, dalle 10 in località Sciala La conca. Un appuntamento per coraggiosi, e anche per chi magari non ha fatto tardi la notte precedente: domani, infatti, da mezzanotte in piazza Mercato il "Capodanno in città" prevede le esibizioni di Bn70, dj Wep, Sandro Toffi, Marianna Voice, Mino Molletta. Sempre piazza Mercato si anima dalle 19 del primo gennaio con "Festa italiana", organizzata dal Comune sempre per la rassegna "Brindisi a Natale 2023", si comincia con il live di Darío Esce e Luciano Scalinici, per continuare poi con la band Puncti di svista e chiudere a notte fonda con i performer Que Locueta e altri dj set. A Ostuni il 2023 si chiude in piazza della Libertà con i Neri per Casò, nell'ambito de "La Giordania" (dalle 23).

Taranto

La novità è il Concerto di Capodanno, il 1° gennaio alle 11,30 al teatro Fusco, con l'Orchestra del Taranto Opera Festival e la soprano Francesca Ruspo (a pagamento; info teatrocomunalefusco.it).

L'iniziativa oggi a Lecce

Cortili Aperti, il viaggio nel tempo è a Palazzo Bozzi Corso

di Riccardo Fanizza

Si apre l'antico portone di una dimora settecentesca nel cuore di Lecce, La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, per accogliere i appassionati di arte e musica in occasione di Cortili Aperti a Natale, evento promosso dall'Associazione diomore storiche italiane - Sezione Puglia con il sostegno del Comune di Lecce. Oggi tra le 10 e le 13 e dalle 16,30 alle 20,30, tra un workshop di scultura e i giovani musicisti del liceo classico e musi-

cale Giuseppe Palmieri, che si esibiscono live, i visitatori possono fare un salto indietro nel tempo per scoprire la storia romanzesca della famiglia Fiermonte, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare alle origini. In via Umberto I 38, a due passi dalla Basilica di Santa Croce, questo palazzo del 1775 aperto all'ospitalità e parte de La Fiermontina Family Collection, è dedicato alla memoria di Enzo Fiermonte, boeuf di fama mondiale e attore, nonché zio degli attuali proprietari



A L'atrio
L'entro di Palazzo Bozzi Corso a Lecce: oggi è aperto al pubblico

ri Fouad Giacomo e Antonia Yamina Filali ed è un ideale connubio tra antico e contemporaneo, con dieci raffinate suite, dettagli d'epoca, pezzi di importanti designer e opere d'arte, in particolare le sculture di René Letourneur (1898-1990, vincitore del Grand Prix de Rome nel 1926) e Jacques Zwoboda (1900-1967), in esposizione al Centre Pompidou), due tra gli artisti più interessanti nel panorama della scultura europea della prima metà del '900, che furono Fiermonte, nonna materna. Nell'a-

trio il talentuoso scultore 28enne Giacomo Rollo, "artigliano 4.0.", ama definirsi lui, lavorerà dal vivo un blocco di pietra leucite per riprodurre la scultura *Le Danzatrice* di Zwoboda del 1953, che si può ammirare all'ingresso. Grandi e piccoli potranno partecipare al workshop e provare a lavorare con l'aiuto dell'artista. Ad accogliere i visitatori nei cortili del Palazzo Bozzi Corso ci saranno i guest ambassador, giovani artisti che con il loro esito regalano agli ospiti un'esperienza di viaggio indimenticabile.

REPUBBLICACOMUNICAZIONE

Cortili Aperti, il viaggio nel tempo è a Palazzo Bozzi Corso

di Riccardo Fanizza

Si apre l'antico portone di una dimora settecentesca nel cuore di Lecce, La Fiermontina Palazzo Bozzi Corso, per accogliere gli appassionati di arte e musica in occasione di Cortili Aperti a Natale, evento promosso dall'Associazione dimore storiche italiane - Sezione Puglia con il sostegno del Comune di Lecce. Oggi tra le 10 e le 13 e dalle 16,30 alle 20,30, tra un workshop di scultura e i giovani musicisti del liceo classico e musi-

cale Giuseppe Palmieri, che si esibiscono live, i visitatori possono fare un salto indietro nel tempo per scoprire la storia romanzesca della famiglia Fiermonte, che parte dalla Puglia agli inizi del '900, raggiunge Roma, Parigi, Hollywood, Rabat, per poi tornare alle origini.

In via Umberto I 38, a due passi dalla Basilica di Santa Croce, questo palazzo del 1775 aperto all'ospitalità e parte de La Fiermontina Family Collection, è dedicato alla memoria di Enzo Fiermonte, boxeur di fama mondiale e attore, nonché zio degli attuali propieta-



▲ L'atrio

L'interno di Palazzo Bozzi Corso a Lecce: oggi è aperto al pubblico

ri Fouad Giacomo e Antonia Yasmīna Filali ed è un ideale connubio tra antico e contemporaneo, con dieci raffinate suite, dettagli d'epoca, pezzi di importanti designer e opere d'arte, in particolare le sculture di René Letourneur (1898-1990, vincitore del Grand Prix de Rome nel 1926) e Jacques Zwoboda (1900-1967, in esposizione al Centre Pompidou), due tra gli artisti più interessanti nel panorama della scultura europea della prima metà del '900, che furono entrambi grandi amori di Antonia Fiermonte, nonna materna. Nell'a-

trio il talentuoso scultore 28enne Giacomo Rollo, «artigiano 4.0», ama definirsi lui, lavorerà dal vivo un blocco di pietra leccese per riprodurre la scultura *La Danzatrice* di Zwoboda del 1953, che si può ammirare all'ingresso.

Grandi e piccoli potranno partecipare al workshop e provare a lavorare con l'aiuto dell'artista. Ad accogliere i visitatori nel cortile del Palazzo Bozzi Corso ci saranno i guest ambassador, giovani artisti che con il loro estro regalano agli ospiti un'esperienza di viaggio indimenticabile.

REPRODUZIONE RISERVATA